

LIFE AQUATIC

UN EDIFICIO HIGH-TECH NELL'ENCLAVE PIÙ CHIC DI SAN DIEGO
REGALA L'ILLUSIONE OTTICA DI GALLEGGIARE SULL'OCEANO. ASSOLATA
SCENOGRAFIA, COME A BORDO DI UN PANFILO LUSSUOSO

di EMANUELA MASTROPIETRO - foto RICHARD POWERS

La terrazza protesa verso l'acqua è arredata con sofà e poltrone della collezione Cove, disegnata da Francesco Rota, tutto di Paola Lenti, come il tappeto Cosmo realizzato in corda cucita a mano. I tre coffee table in alluminio sono il modello Mesh, di Patricia Urquiola per Kettal.







Sulla sponda dell'oceano, tra la spuma bianca, foche e leoni marini si godono il sole del mattino, mentre nel cielo appena velato dalle nubi spiccano le vele colorate dei parapendio. Esclusivo quartiere residenziale di San Diego, La Jolla si snoda su un declivio che scende dolcemente verso il Pacifico, sposando il frastagliato profilo del litorale californiano. Tra calette, scogli e spiagge immacolate emergono sontuose magioni abitate da esponenti dell'establishment americano; il più noto: l'ex candidato repubblicano alla presidenza degli States, Mitt Romney, seguito da un buon numero di miliardari entrati nella classifica del magazine *Forbes*.

Questa villa di mille metri quadri, residenza principale di una famiglia con un vivo interesse per l'arte contemporanea, non passa inosservata. La sua facciata dal nitore abbagliante brilla sulla costa come una perla incastonata nel verde di palme e pini che punteggiano il promontorio. Dall'alto della collina, invece, le terrazze evocano i ponti di un panfilo di lusso. «L'oceano e la sua incommensurabile bellezza hanno suggerito sia la distribuzione degli spazi sia la decorazione degli ambienti», racconta William Hefner, architetto a capo dell'omonimo studio losangelino e fautore del progetto di restyling. Composta da due building indipendenti – il corpo principale su tre piani e la dépendance per gli ospiti – la dimora interpreta in chiave ultramoderna i principi ispiratori dello stile Mid-Century californiano. Linee sinuose e geometrie rigorose, variazioni di livello e una connessione indoor/outdoor sublimano la vista spettacolare.

«Il layout è stato concepito con l'obiettivo di attribuire al panorama il ruolo da protagonista», aggiunge Mr Hefner. L'azzurro delle due piscine, unito alla sfumatura cerulea dei lucernari e delle vetrate a tutta altezza, rafforza la relazione simbiotica con il paesaggio acquatico. Grazie a questo gioco di trasparenze, gli ampi volumi dove la luce scorre fluida si fondono nella liquidità dell'orizzonte indaco. «Negli interiors, l'evocazione del paradiso marino è esplicitata da una predilezione per le forme organiche». Ne sono un esempio le scale interne, che imitano il movimento delle onde e riprendono la spirale di una conchiglia. A completare l'osmosi terra/mare intervengono gli arredi; all'elegante minimalismo dei numerosi pezzi su disegno realizzati dallo Studio William Hefner fa eco l'essenzialità glam degli elementi firmati dai più esclusivi brand europei – italiani, in primis – selezionati pure per il giardino. Una palette neutra privilegia la gamma dei grigi e dei blu ispirati alle tonalità pelagiche. «Abbiamo evitato di entrare in competizione con la vivace cromia della collezione di tele e sculture». Il risultato è un patto che suggella l'unione felice tra espressione della creatività umana e natura. ●

Le terrazze disposte su differenti livelli modulano l'esterno in spazi indipendenti, che moltiplicano i punti panoramici e offrono oasi di privacy. Poltrone Nido e lettini Wave, tutto del marchio Paola Lenti; doccia Pipe, di Boffi. A muro, scultura maxi *Torrey Pines*, di Christopher Puzio.





Nel luminoso living, coppia di divani e tris di tavolini bespoke dal top in onice e noce, tutto firmato Studio William Hefner. Vicino alle ampie vetrate, poltroncine gemelle Rua Ipanema con base in noce, del brand Yabu Pushelberg; scultura *Nest XL* dello spagnolo Jaime Plensa.

